



Approvata la delega per il riordino delle carriere

La Camera dei Deputati ha approvato l'emendamento n. 7.1007 presentato dal relatore alla legge on.le Ernesto Carbone del PD che modificando il testo base dell'art. 7 comma 1 dell'AC 3098 - Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, prevede la delega al Governo per il riordino delle carriere delle forze di Polizia.

La Camera ha dunque approvato la delega per l'ammodernamento del modello della sicurezza e il riordino delle carriere degli appartenenti alle Forze di polizia.

Si tratta di un evento importante che rappresenta una eloquente risposta alle attese del personale ed all'esigenza di adeguare e aggiornare il sistema della sicurezza per renderlo più funzionale ai tempi attuali e alle nuove esigenze di garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica essenziali alla vita democratica del paese.

Le novità di interesse per la categoria secondo la relazione illustrativa che accompagna il provvedimento riguardano:

1. l'integrazione del criterio di delega sulla conseguente revisione dei ruoli e dei profili d'impiego del personale delle Forze di polizia, in aderenza al nuovo assetto organizzativo, con la contestuale rideterminazione degli organici dei diversi ruoli e della dotazione organica complessiva. Con il progetto attuativo si provvede, pertanto, a realizzare, in un contesto unitario e organico, i seguenti obiettivi:
 - o la modernizzazione e la semplificazione della disciplina sullo stato giuridico, sulla progressione in carriera, ai fini della valorizzazione del merito e delle professionalità, anche attraverso la razionalizzazione e ridefinizione delle funzioni, nonché l'unificazione, soppressione o istituzione di ruoli o qualifiche e gradi;
 - o il mantenimento della sostanziale equiordinazione del predetto personale e dei connessi trattamenti economici, anche in relazione alle necessarie disposizioni transitorie, fermi restando la

FLASH nr. 27 - 2015

- Approvata la delega per il riordino delle carriere
- Come leggere la graduatoria del concorso vice sovrintendenti
- Indennità di comando – emanato il decreto
- Suicidi in polizia
- PA: Sindacati di Polizia, posizione del Sottosegretario Rossi incomprensibile e punitiva a senso di responsabilità Forze di Polizia.
- Convenzione TIM
- Prolungamento del congedo parentale per figli con disabilità in situazione di gravità. Elevazione dei limiti temporali di fruibilità da 8 a 12 anni
- Previdenza complementare - giudicato formatosi sulla sentenza T.a.r. Lazio - sezione prima bis n. 9186/2011 del 5 ottobre 2011



valorizzazione delle peculiarità ordinamentali e funzionali del personale di ciascuna forza di polizia e i contenuti e i principi di cui all'articolo 19 della legge 4 novembre 2010, n. 183, tenuto conto dei principi e criteri di delega della presente legge, in quanto compatibili;

2. l'integrazione del criterio di delega relativo alla razionalizzazione e al potenziamento dell'efficacia delle funzioni di polizia, al fine di assicurare, in caso di assorbimento del Corpo forestale dello Stato in un'altra Forza di polizia, il pieno mantenimento degli attuali livelli di presidio dell'ambiente, del territorio, del mare e della sicurezza agroalimentare, nonché la salvaguardia delle relative professionalità esistenti, rafforzando il giusto obiettivo del mantenimento dell'unitarietà delle funzioni, sotteso alla riformulazione del testo al Senato, che può essere realizzato attraverso il transito del personale interessato nella relativa Forza di polizia, nonché con la facoltà di transito nelle altre Forze di polizia, in un contingente limitato, corrispondente alle funzioni già svolte dallo stesso personale e trasferite alle Forze di polizia diverse da quella che assorbe il Corpo medesimo. Inoltre, per assicurare la continuità anche delle altre funzioni non trasferite alle forze di polizia, nonché per contemperare gli effetti di una riforma radicale che incide anche sullo status del personale interessato, si prevede che un contingente limitato possa transitare anche nelle altre amministrazioni pubbliche;
3. l'integrazione del criterio di delega, al fine di assicurare la neutralità finanziaria, nell'ambito dei risparmi di spesa derivanti dall'attuazione dei predetti criteri di delega, ferma restando la clausola di copertura finanziaria prevista dall'articolo 18 del testo approvato dal Senato, attraverso la razionalizzazione dell'efficacia delle funzioni, dell'organizzazione degli uffici, della gestione associata dei servizi strumentali, nonché delle dotazioni organiche e della disciplina dei ruoli delle Forze di polizia interessate, conseguente anche all'eventuale assorbimento del Corpo forestale dello Stato in una o più forze di polizia. Ciò consente di realizzare dei risparmi che possono essere impiegate - nella misura non superiore al 50 per cento - anche per la copertura degli eventuali oneri conseguenti all'unitario processo riformatore. Si tratta, quindi, di un intervento che non comporta, in ogni caso, oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, atteso che si fonda sul principio di razionalizzazione e di "reinvestimento" delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Infatti, all'attuazione di quanto previsto dalla proposta emendativa, si provvede coerentemente con lo stesso principio di delega di cui alla citata legge n. 244 del 2012 in materia di revisione dello strumento militare, nonché con quello di cui all'articolo 18 dello disegno di legge approvato dal Senato, che, al comma 3, richiama anche la clausola di salvaguardia prevista dall'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, secondo cui "qualora i decreti legislativi determinino nuovi o maggiori oneri che non trovino compensazione al proprio interno, gli stessi sono emanati solo dopo l'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie".

Ricordiamo che il provvedimento prevede altresì l'istituzione del numero unico europeo 112 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale e l'ottimizzazione dell'efficacia delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in relazione alle funzioni ed ai compiti del personale permanente e volontario del medesimo Corpo, anche con modifica dei ruoli e delle qualifiche, fermo l'obbligo di complessiva invarianza finanziaria di cui all'art. 18 del testo in esame e tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 155, ultimo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e successive modificazioni.

Vengono, inoltre previsti ulteriori principi e criteri direttivi della delega riferiti, alle sole forze operanti in mare. Detti principi prevedono - fermi restando l'organizzazione, anche

logistica, e lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di polizia da parte delle Forze di polizia – l'eliminazione delle duplicazioni organizzative, logistiche e funzionali, nonché l'ottimizzazione di mezzi e infrastrutture, anche mediante forme obbligatorie di gestione associata, con rafforzamento del coordinamento tra Corpo delle capitanerie di porto e Marina militare, nella prospettiva di una eventuale maggiore integrazione.

E' dunque iniziato, nonostante gli ostacoli frapporsi dai soliti noti. Anche all'interno del mondo sindacale, quel percorso che condurrà, attraverso la modernizzazione del sistema sicurezza, ad una riorganizzazione degli apparati nel segno di una maggiore efficienza ed alla valorizzazione delle professionalità dei lavoratori coniugando qualificazione e merito.

Occorre, ricordare come questo risultato sia, ancora una volta, il frutto del serio e responsabile lavoro del SIULP, e della sua capacità di formulare proposte e governare i processi d'innovazione coniugando l'obiettivo dell'adeguamento degli apparati organizzativi con quello dell'emancipazione dei lavoratori di Polizia.

Il provvedimento passerà ora all'esame del Senato per l'approvazione definitiva. Non dovrebbero esserci ulteriori modifiche e novità attesa la necessità del governo di approvare il provvedimento prima della chiusura estiva.

Come leggere la graduatoria del concorso vice sovrintendenti



Cari colleghi, come avete potuto constatare, gli elenchi dei vincitori, suddivisi per categorie (assistenti capo ed agenti e assistenti) e per annualità riportano in più elenchi dei vincitori gli stessi nominativi che hanno concorso sia per le diverse annualità che per le diverse categorie.

Questo significa che i 7.563 nominativi riportati in tutti gli elenchi delle diverse annualità e delle diverse categoria, in realtà non sono 7.563 persone diverse ma possono essere molti di meno perché alcuni sono ripetuti nei diversi elenchi.

Questo comporta che per conoscere gli effettivi 7.563 vincitori dovremo aspettare che le Risorse Umane interpellino i vincitori che sono riportati in più elenchi al fine di comprendere da quale annualità loro vogliono far decorrere la nomina anche perché, come si ricorderà, in questo concorso la sede è salvaguardata esclusivamente per gli assistenti capo (ciò significa, per esempio, che se un assistente capo ha concorso anche per la categoria degli agenti e assistenti, ed è risultato vincitore per un'annualità precedente che però non gli garantirebbe la sede, questo collega potrebbe optare per il concorso dell'annualità successiva, riservata agli assistenti capo, che però gli garantisce la sede).

Questo meccanismo potrebbe comportare lo slittamento di numerose posizioni (non è improbabile anche nell'ordine delle migliaia).

Quasi sicuramente la "scrematura" degli elenchi dei vincitori sarà effettuata con la chiamata al corso di formazione dei vincitori della prima annualità in quanto, sia in caso di conferma da parte dei vincitori di voler restare in quella annualità che nel caso scegliessero di slittare a quelle successive, e questo vale anche per le diverse categorie, comporterà la certezza di quali sono i nominativi che vanno "scremati" dagli elenchi dei vincitori successivi.

Il tutto per sottolineare che allo stato attuale coloro i quali non si trovano nell'elenco dei vincitori, potrebbero successivamente essere inclusi per effetto della "ripulitura".

Indennità di comando – emanato il decreto

E' stato finalmente emanato il decreto concernente l'indennità di comando che potrà, così, essere erogata ai beneficiari individuati ai sensi dell'articolo 13 comma 3 del DPR 18 giugno 2002 nr. 164 D.P.R. 18 giugno 2002, nr. 164 (3° contratto – quadriennio normativo 2002-2005 ed al biennio economico 2002-2003).

L'emolumento è previsto dalla legge 23 marzo 1983 nr. 78, recante l'aggiornamento della legge 5 maggio 1976 nr. 187, relativa alle indennità operative del personale militare. In particolare l'articolo 10 comma 2 prevede il riconoscimento dell'indennità di comando navale, di cui al comma 1 del medesimo articolo in misura pari al 30 per cento dell'indennità di impiego operativo stabilita in base al grado e all'anzianità di servizio posseduti dall'interessato, a favore degli ufficiali e dei sottufficiali dell'esercito, della marina, e dell'aeronautica titolari di incarichi di comando con funzioni e responsabilità corrispondenti a quelle dei comandanti di unità navali o gruppi di unità navali.

Detta indennità è, poi, stata estesa al personale della Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e della Polizia Penitenziaria che si trovi nelle stesse condizioni per effetto dell'articolo 3 comma 18 quater del D.L. 21 settembre 1987 nr. 387 convertito nella legge 20 novembre 1987 nr. 472.

L'indennità spetta agli appartenenti ai ruoli di Agenti, Assistenti, Sovrintendenti, Ispettori e Commissari non beneficiari di trattamento economico dirigenziale dirigenziale.

Di seguito si riporta l'elenco degli uffici con funzioni finali destinatari dell'indennità

- a) Commissariati
- b) Polizia Stradale: (Sezioni, Coa, Sottosezioni e Distaccamenti)
- c) Polizia Ferroviaria (Sezioni, Sottosezioni, Posti)
- d) Polizia di Frontiera (Uffici, Sottosezioni, Posti)
- e) Polizia Postale (Compartimenti, Sezioni)
- f) Reparti Mobili
- g) Reparti Volo
- h) Reparti Prevenzione Crimine
- i) Nuclei Artificieri
- j) Squadre Cinofili
- k) Squadre Tiratori scelti
- l) Rep. a Cavallo
- m) Nuclei Sommozzatori
- n) Posti di Polizia.

Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP



Sul nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un'offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all'ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in "La storia e l'antropologia due fenomeni collegati".

Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di una cultura innovativa dell'analisi dei territori e di specifiche competenze nell'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre

rapporti d'analisi destinati a decisori finali.

Suicidi in polizia

Si riporta il testo della nota inviata in data 15 luglio 2015 al Capo della Polizia Pref. Alessandro Pansa:

"Nelle ultime due settimane, altri tre colleghi si sono tolti la vita. Due di essi erano in servizio ed hanno utilizzato l'arma in dotazione, l'altro, collocato d'ufficio in aspettativa, alcuni giorni prima, per "sindrome depressiva", previo ritiro dell'arma e del tesserino, si è lasciato andare sotto un treno.

Ogni volta che una persona si toglie la vita, avvertiamo un senso di smarrimento e di impotenza rispetto ad una tragedia personale che trova il suo epilogo in una scelta consapevole, per quanto disperata.

Il problema è da tempo all'attenzione del SIULP che da atto all'Amministrazione di aver organizzato e tenuto persino un convegno espressamente dedicato alla problematica.

Tuttavia, la sorprendente frequenza con cui questo fenomeno si manifesta e riproduce da qualche tempo tra gli appartenenti alla nostra Amministrazione, evidenzia l'esigenza di fare di più, sul delicato piano del confronto con la fenomenologia, per ricercare tutti quei fattori direttamente o indirettamente ascrivibili alla condizione lavorativa, pur nella consapevolezza che ogni atto, nella sua unicità, ha radici complesse e non generalizzabili.

Del suicidio esistono molteplici chiavi di lettura, da quella sociologica che collega il gesto alle dinamiche e alle relazioni vissute nel gruppo sociale di riferimento, a quella psicologica che inquadra il gesto negli effetti dell'aggressività autolesionista legata all'agire di fattori individuali specifici.

Tuttavia, avanza e si fa strada l'impressione che la nostra Amministrazione sia solita affrontare il problema solo ed esclusivamente sotto il profilo psichiatrico, concentrandosi su questa possibilità in modo quasi ossessivo.

Inoltre, a livello periferico, si denota una superficiale tendenza a ritenere che il rischio di fenomeni di autolesionismo tra i dipendenti della Polizia di Stato sia esclusivamente riconducibile al possesso dell'arma in dotazione individuale.

Per tale ragione, in presenza di ogni minima sintomatologia di disagio, il problema viene affrontato solo con riferimento all'esigenza di scongiurare il possibile pericolo rinveniente per gli altri soggetti con il quale l'interessato possa entrare in contatto. Di conseguenza, rispetto a sintomi di vertigini, insonnia o umore alterno senza apparente motivo, insofferenza acuta verso i superiori, si ritiene sufficiente, dopo una celere diagnosi da depressione, la prescrizione di una convalescenza forzata previo proditorio ritiro del tesserino e dell'arma e conseguente collocazione in aspettativa d'ufficio.

Detta impostazione non si pone neppure il problema di verificare, magari attraverso un passaggio dal medico di famiglia, se si tratti, invero, di un momento di difficoltà che richiede un aiuto qualificato eventualmente dovuto ad un ambiente di lavoro che riproduce insoddisfazione o esagerata compressione della volontà individuale.

Occorre, poi, considerare come accanto agli episodi di cattiva valutazione, quand'anche senza dolo, vi siano frequenti casi di certificazioni usate come deterrente per chi, magari, non si allinea.

Peraltro, di fronte a quei casi in cui la disponibilità dell'arma non è elemento

decisivo nell'attuazione della determinazione suicidaria, appare lecito chiedersi quali effetti e quale impatto psicologico possano determinare il ritiro dell'arma e la collocazione forzata in aspettativa.

Non è nostro intendimento ipotizzare responsabilità artatamente e subdolamente costruite, ma riteniamo necessaria la ricerca di efficaci sinergie per individuare ed isolare elementi suscettibili di assurgere a fattori precipitanti in una condizione di crisi psicologica, di rottura di un equilibrio affettivo, di impotenza, di rabbia, di paura o disperazione, che producano la perdita del controllo della gestione degli eventi.

Peraltro, la cultura della formazione nella nostra Amministrazione si basa sulla valorizzazione della professione, sull'esaltazione del servizio. La carriera e gli incarichi di prestigio arrivano a rappresentare il nucleo dell'identità personale, il simbolo della compiuta realizzazione per la quale il collega sacrifica il proprio tempo, la propria salute, gli interessi extra-lavoro, gli affetti, la famiglia, gli amici, lo svago, gli hobby personali.

In un'ottica nella quale la professione rappresenta, in modo esclusivo, il proprio progetto di vita, ogni atto, ogni deviazione nella complessa catena dei rapporti interni ed esterni all'ufficio, possono creare un disagio che, in mancanza di una adeguata presenza di fattori di compensazione, possono costituire un rischio idoneo a determinare insane volizioni.

Siamo, pertanto, a chiederLe un urgente incontro allo scopo di concordare iniziative comuni e frustrare, così, sul nascere operazioni di sciacallaggio, finalizzate unicamente all'esigenza di apparire e con l'indubitabile effetto di violare il sentimento di umana piet  per le vittime nonch  l'intimit  e il dolore delle loro famiglie”.

Convenzione Mazda – Siulp 2015



mazda

Il Siulp ha recentemente stipulato un'importante convenzione con la prestigiosa azienda automobilistica Mazda Motor Italia S.r.l. per l'acquisto di autovetture presso la propria rete di concessionari a condizioni speciali.

Potranno accedere alla convenzione, di cui abbiamo l'esclusiva su tutto il territorio nazionale, i dipendenti della Polizia di Stato, iscritti al Siulp, per questo motivo l'eventuale acquisto dell'autovettura   subordinata ad una preventiva certificazione da parte della Segreteria Nazionale che attesti l'effettiva iscrizione al Sindacato.

I dettagli della convenzione sono integralmente visionabili nella sezione convenzioni del nostro sito www.siulp.it

PA: Sindacati di Polizia, posizione Sottosegretario Rossi incomprensibile e punitiva a senso di responsabilità Forze di Polizia.

La posizione del Sottosegretario alla Difesa Rossi, secondo la quale non si deve fare un riordino disgiunto Forze di Polizia-Forze Armate, è incomprensibile, campanilistica e persino punitiva nei confronti del senso di responsabilità dei vertici delle Forze di Polizia, dei sindacati e degli uomini e delle donne in uniforme di queste amministrazioni

Conosciamo bene i trascorsi del sindacalista dei militari, nella sua veste di Presidente del Cocer Interforze, che oggi, in quanto Sottosegretario alla Difesa, si mostra allarmato per il riordino delle Forze di Polizia pur essendo la stessa persona che da Sottosegretario invocava senso di responsabilità sia dei vertici delle Forze di Polizia che dei sindacati quando le Forze Armate si sono fatte la loro riforma con lo strumento militare con la motivazione di esaltare la specificità dei militari.

Ecco perché la sua posizione di oggi rispetto alla legge delega che prevede un riordino delle Forze di Polizia per l'esaltazione della specificità della funzione di Polizia, finalizzata a rispondere al meglio alle nuove sfide che il Paese deve affrontare per garantire la sicurezza e contrastare il terrorismo e la criminalità, ci appare incomprensibile e persino punitiva

È quanto affermano in una nota SIULP, SIAP, SILP CGIL, UGL Polizia e UIL Polizia nel commentare la presa di posizione del Sottosegretario alla difesa Domenico Rossi.

Se non fosse per il grande senso di responsabilità e l'alto senso di abnegazione per essere al servizio dello Stato e dei cittadini, forse oggi avremmo dovuto dare ben altra risposta a chi propugnava il riordino delle Forze Armate come un atto necessario ed indispensabile assicurando le Forze di Polizia che poi sarebbe arrivato il loro momento per la riforma.

Oggi che quel momento è arrivato, grazie alla volontà del Governo, il Sottosegretario si ricorda che interventi fatti su una sola parte del comparto potrebbero minare l'unitarietà dei due comparti, cosa che, stranamente, non rappresentava quando pochi mesi fa il riordino lo faceva fare alle sole Forze Armate.

Conoscendo il Sottosegretario e i suoi trascorsi da sindacalista dei militari, che lo portano ad assumere posizioni di parte ancorate anche all'incarico attuale, ci limitiamo a ribadire che l'emendamento approvato per il riordino delle Forze di Polizia non mina assolutamente l'unitarietà dei comparti e il principio di equiordinazione, considerato che gli stessi rimarranno ancorati, relativamente a tali aspetti alla normativa attualmente vigente.

Ci preoccupa solo una cosa, concludono i leader dei sindacati che rappresentano oltre il 70% dei poliziotti, e cioè il fatto che questa uscita del sottosegretario Rossi non voglia rappresentare una "punizione" al senso di responsabilità dimostrato quando le Forze Armate hanno fatto il loro riordino. Perché se così fosse, al danno si unirebbe anche la beffa.



Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti

Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul nostro sito - www.siulp.it

Lanci di agenzia

PA: Sindacati polizia, posizione sottosegretario Rossi incomprensibile e punitiva

Roma, 15 lug. (AdnKronos) – “La posizione del sottosegretario alla Difesa Rossi, secondo la quale non si deve fare un riordino disgiunto Forze di Polizia-Forze Armate, è incomprensibile, campanilistica e persino punitiva nei confronti del senso di responsabilità dei vertici delle Forze di Polizia, dei sindacati e degli uomini e delle donne in uniforme di queste amministrazioni. È quanto affermano in una nota Siulp, Siap, Silp Cgil, Ugl Polizia e Uil Polizia.

“Conosciamo bene i trascorsi del sindacalista dei militari, nella sua veste di Presidente del Cocer Interforze, che oggi - prosegue la nota - in quanto sottosegretario alla Difesa, si mostra allarmato per il riordino delle Forze di Polizia pur essendo la stessa persona che da sottosegretario invocava senso di responsabilità sia dei vertici delle Forze di Polizia che dei sindacati quando le Forze Armate si sono fatte la loro riforma con lo strumento militare con la motivazione di esaltare la specificità dei militari”.

P.a.: sindacati polizia, incomprensibile posizione Rossi

(ANSA) - ROMA, 15 LUG - “La posizione del sottosegretario alla Difesa Domenico Rossi, secondo la quale non si deve fare un riordino disgiunto forze di polizia-forze armate, è incomprensibile, campanilistica e persino punitiva nei confronti del senso di responsabilità dei vertici delle forze di polizia, dei sindacati e degli uomini e delle donne in uniforme di queste amministrazioni”. Lo sostengono i sindacati di polizia Siulp, Siap, Silp Cgil, Ugl Polizia e Uil Polizia.

“Conosciamo bene - spiegano le organizzazioni - i trascorsi del sindacalista dei militari, nella sua veste di presidente del Cocer Interforze, che oggi, in quanto sottosegretario alla Difesa, si mostra allarmato per il riordino delle forze di polizia, pur essendo la stessa persona che da sottosegretario invocava senso di responsabilità sia dei vertici delle forze di polizia che dei sindacati quando le forze armate si sono fatte la loro riforma con lo strumento militare con la motivazione di esaltare la specificità dei militari”.

Convenzione TIM

Riportiamo la risposta dell'Ufficio Relazioni Sindacali in merito alle sospensioni delle utenze

“Di seguito alla riunione con codeste OO.SS. del 9 luglio u.s., e con riferimento al personale al quale era stata sospesa l'utenza con prefisso 331, si comunica che il Vice Capo della Polizia Prefetto Matteo Piantedosi ha sensibilizzato TELECOM circa l'esigenza di far slittare al 25 agosto p.v. il termine per il saldo del debito di importo inferiore a 200 euro, in relazione alle difficoltà che avrebbe avuto il personale in ferie.

TELECOM ha aderito alla predetta richiesta dell'Amministrazione. Entro lo stesso termine il personale potrà chiedere anche la rateizzazione del debito pari o superiore a 200 euro, che avverrà attraverso un piano di rateizzazione su 6 rate mensili.

La rateizzazione può essere richiesta al numero 800.191.101.

Le utenze per le quali non si provvederà, entro il predetto termine, al saldo del debito oppure non si concorderà il piano di rateizzazione, saranno oggetto di sospensione.”

Prolungamento del congedo parentale per figli con disabilità in situazione di gravità.

Elevazione dei limiti temporali di fruibilità da 8 a 12 anni

Con il messaggio n. 4805 del 16 luglio 2015 l'INPS ha diramato direttive in ordine all'applicazione dell'articolo 8 del Decreto Legislativo n.80/2015 che ha ridefinito, in via sperimentale per il solo anno 2015, il limite di età del figlio con disabilità in situazione di gravità entro cui i genitori possono fruire del prolungamento del congedo parentale.

Ricordiamo che il previgente dettato normativo, prevedeva che il prolungamento del normale congedo parentale per figli con disabilità in situazione di gravità (ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/1992) potesse essere fruito per un periodo massimo di tre anni entro il compimento dell'ottavo anno di vita del bambino.

Il novellato art. 33 del Decreto Legislativo n. 151/2001 stabilisce, invece, la possibilità per i genitori di fruire del predetto beneficio entro il dodicesimo anno di vita del figlio con disabilità in situazione di gravità.

Dal dettato normativo dei novellati artt. 33 e 36 del D.lgs. n. 151/2001 si evince, inoltre, che l'ampliamento dell'arco temporale entro cui fruire del prolungamento del congedo parentale trova applicazione anche per i casi di adozione, nazionale e internazionale, e di affidamento.

Pertanto, per l'anno 2015, il prolungamento del congedo parentale può essere fruito dai genitori adottivi e affidatari, qualunque sia l'età del minore, entro 12 anni (e non più 8 anni) dall'ingresso del minore in famiglia. Rimane fermo che il prolungamento del congedo parentale non può essere fruito oltre il raggiungimento della maggiore età del minore.

Rimane salvo, altresì, che il prolungamento del congedo parentale decorre a partire dalla conclusione del periodo di normale congedo parentale teoricamente fruibile dal genitore richiedente (circolare n. 32 del 6 marzo 2012).

Alla luce del nuovo quadro normativo, si rileva che i giorni fruiti fino al dodicesimo anno di vita del bambino – o fino al dodicesimo anno dall'ingresso in famiglia del minore in caso di adozione o affidamento - a titolo di congedo parentale ordinario e di prolungamento del congedo parentale non possono superare in totale i tre anni, con diritto per tutto il periodo alla indennità economica pari al 30% della retribuzione.

La nota dell'INPS fornisce il riepilogo, in base al vigente disposto normativo, dei benefici previsti in favore dei genitori lavoratori per l'assistenza a figli con disabilità in situazione di gravità in alternativa al prolungamento del congedo parentale di cui all'art. 33 del Decreto Legislativo n. 151/2001.

- tre giorni di permesso mensile, oppure le ore di riposo giornalieri per bambini, anche adottivi o affidati, fino a 3 anni di età;
- tre giorni di permesso mensile per bambini tra i 3 e i 12 anni di vita, oppure tra i 3 anni di vita e fino a 12 anni dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento.

Si ricorda che a partire dal compimento del dodicesimo anno di età del figlio biologico, e dal dodicesimo anno dall'ingresso in famiglia del minore adottato o affidato, i genitori possono fruire esclusivamente dei tre giorni di permesso mensile.

Come anticipato, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del precitato decreto legislativo n.80/2015, il nuovo disposto normativo si applica in via sperimentale esclusivamente per il solo anno 2015 e per le sole giornate di astensione riconosciute nell'anno 2015 medesimo. Inoltre, considerato che il provvedimento è entrato in vigore il 25 giugno 2015, le istanze inviate a partire da tale data, pertanto, dovranno essere esaminate tenendo conto delle novità legislative sopra illustrate.

Previdenza complementare - giudicato formatosi sulla sentenza T.a.r. Lazio - sezione prima bis n. 9186/2011 del 5 ottobre 2011



Alcuni colleghi ci chiedono informazioni in ordine al giudicato formatosi sulla sentenza TAR Lazio - sezione prima bis n. 9186/2011 del 5 ottobre 2011, relativa alla richiesta di attivare la previdenza complementare per il personale del comparto sicurezza.

Preliminarmente corre l'obbligo di ricapitolare la problematica significando che l'argomento è stato trattato sul nr. 30 del 3 agosto 2013 di questo notiziario.

La vicenda è iniziata nel 2011 allorquando, con la sentenza n. 9186/2011, il TAR Lazio, nella Camera di Consiglio del 5 ottobre 2011, dichiarava l'obbligo per il Ministero della Difesa, Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Dipartimento della Funzione Pubblica, di concludere il procedimento amministrativo concernente la costituzione di forme pensionistiche complementari, così come previsto dalle vigenti normative in materia pensionistica, entro il termine di 180 giorni dalla comunicazione in via amministrativa della sentenza stessa, ovvero dalla sua notifica, se anteriore.

Le amministrazioni intimare non eseguivano l'ordine del TAR e gli stessi ricorrenti proponevano ricorso per l'ottemperanza al giudicato formatosi sulla stessa pronuncia.

I giudici amministrativi del TAR Lazio, accoglievano il ricorso per l'ottemperanza al giudicato, ordinando al Ministero della Difesa ed al Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione in persona dei rispettivi Ministri pro-tempore, di dare esatta e completa esecuzione a quanto statuito con la sentenza n. 9186/2011 entro il termine di 180 giorni dalla comunicazione in via amministrativa della sentenza ovvero dalla sua notifica, se anteriore.

Inoltre, gli stessi Giudici, per l'ipotesi di persistente inottemperanza nel termine sopraindicato, provvedevano alla nomina di un Commissario "ad acta" nella persona del Direttore Generale del personale del Ministero della Difesa, o un suo delegato, affinché, nell'ulteriore termine di 180 giorni, ponesse in essere tutti gli opportuni provvedimenti per l'esecuzione della sopracitata sentenza.

Tuttavia, considerata la natura dell'ottemperanza, consistente nella emanazione di atti complessi a carattere anche legislativo, dopo breve tempo, si è compreso che nella persistente inottemperanza del Governo, nessuno poteva surrogare lo stesso.

In effetti, sia il T.A.R. che il Consiglio di Stato - ritornati sulle proprie decisioni dopo essere stati interpellati con alcuni ricorsi presentati da altri interessati hanno stabilito che non esiste un diritto a sollecitare o costringere l'Amministrazione alla costituzione della c.d. previdenza integrativa.

A noi risulta, in ultimo, che gli stessi professionisti che avevano patrocinato i ricorsi hanno comunicato ai loro clienti l'impraticabilità della strada, a suo tempo, intrapresa rappresentando, in alternativa, la possibilità di rivolgere una richiesta di risarcimento danni all'Amministrazione per la mancata costituzione dei fondi pensione.



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è slegata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perché è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde
800 754445

www.euroccs.it



L'unica società FINANZIARIA IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti per passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.euroccs.it. Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

